

**Tratto da alcune conferenze tenute da Fr. Sup. OMM
negli anni 2004-2005 in Africa ed in Medio Oriente**

Intervento:

Come puoi definire la realtà nella quale ci troviamo? Come viene intesa la realtà dai modelli della fisica esoterica?

OMM:

Giordano Bruno diceva: *Quindi vi offro la mia contemplazione verso l'infinito universo e gli innumerevoli mondi.*

Permettetemi di prenderla un po' "larga".

Il nostro universo è un campo di leggi.

Si tratta di un equilibrio di forze che l'essere umano misura paritetico nel sistema di percezione che gli è proprio.

Queste leggi si definiscono "leggi derivate" quando sono considerate all'interno della materia, mentre vengono chiamate "leggi primeve" se viste, una per una, nella loro identità originaria, fuori dalla materia.

Le leggi derivate compongono un universo fatto di molteplici forme.

Dalle leggi derivate scaturiscono tutti i successivi rapporti tra le forme (distanza-velocità-tempo) e le diverse sotto-leggi che regolano le forze nucleari, elettromagnetiche e gravitazionali sul nostro specifico piano di esistenza.

Intervento:

E poi c'è il tempo...

OMM:

Certo. Il tempo misura il "divenire", la trasformazione delle forme.

Ma possiamo anche immaginare il tempo come una specie di contenitore di eventi, un immenso mare circolare dell'eterno presente: non c'è scorrimento, tutto è lì, a disegnare una geografia di eventi possibili (Caos).

Il tempo è un territorio multidimensionale incurvato su se stesso, proprio come lo spazio.

Per indagare il concetto di "realtà", dobbiamo partire dal presupposto che quanto i nostri sensi fisici percepiscono non è altro che uno dei possibili aspetti della realtà, ovvero una manifestazione determinata dalle nostre possibilità percettive ed elaborative. Si tratta di una mediazione tra una realtà oggettiva e i nostri sensi che possiamo definire **piano di esistenza** (realtà consensuale).

Il piano di esistenza è il risultato consensuale (di specie), convenzionale quindi illusorio, dell'incontro tra *ciò che è* e quanto può essere distinto e percepito attraverso l'esercizio di sensi: la realtà è una bolla di apparenza.

Intervento:

Cosa definisce il piano di esistenza, voglio dire, esistono dei parametri precisi?

OMM:

Caratteristiche del piano di esistenza sono:

- il numero delle dimensioni;
- il livello di densità;
- la direzione temporale.

A loro volta, questi parametri determinano quel mondo fatto di spazio-tempo-massa-energia che la fisica, l'astronomia, la chimica, le scienze naturali, la matematica intendono interpretare.

Tuttavia, non ha senso chiedersi cosa sia una realtà assoluta: solo quando c'è un osservatore ha senso che qualcosa sia percepito.

Ogni individuo svilupperà a sua volta opinioni e significati differenti (il *quasi-reale individuale*) attraverso dinamiche approfondite dalle scienze umane, dalla psicologia, dalla sociologia, dalle arti, dove sono le emozioni e i significati, più che i sensi in quanto tali, a determinare *ciò che è vero*.

Ognuno di noi, partendo dal proprio quasi reale e dalla capacità di dare significati alle cose, può costruire il ponte che ricongiunge l'esperienza individuale al Tutto.

Intervento:

Quindi noi viviamo in una nostra interpretazione sensoriale e mentale della realtà? Quando si può parlare di realtà in senso assoluto e oggettivo?

OMM:

Oltre il velo del quasi-reale e della realtà consensuale costituente il piano di esistenza, troviamo la struttura portante della realtà dimensionale (**mondo**) nella quale ci troviamo.

I mondi del nostro universo sono molteplici (ma non infiniti) ed ognuno di questi si sviluppa sul funzionamento delle leggi derivate in quel determinato orientamento temporale.

Questi mondi, tra i quali quello che contiene il nostro piano di esistenza, vengono chiamati **mondi paralleli**.

I mondi paralleli sono contemporanei e compenetratisi, ma “vibrano” su frequenze diverse.

Infatti, su ogni mondo orientato temporalmente, le leggi derivate si combinano in modo differente. Tali particolari rapporti prendono il nome di “matrici temporali” e rappresentano i codici attraverso i quali le leggi funzionano in uno scorrimento temporale.

Esiste una matrice temporale per ogni legge, diversa da mondo a mondo. Questo è il campo ove operano la fisica esoterica e l'alchimia.

I mondi dell'universo sono contemporanei e coesistenti, ma vibrano su frequenze diverse e per tale motivo non si incontrano. Ognuno di questi *mondi paralleli* ha le sue specifiche matrici temporali e la loro somma produce l'intero universo delle forme (leggi derivate paritetiche).

Intervento:

Ma non siamo ancora al livello della realtà assoluta?

OMM:

No, perché al di là di queste dimensioni che filtrano *ciò che è* attraverso particolari matrici di leggi, abbiamo le leggi derivate in armistizio che creano il concetto di **universo delle forme**, il mondo delle idee e degli archetipi. Da qui in poi opera la Magia e quella forza straordinaria e misteriosa che nei miti prende il nome di *GRAAL*.

A loro volta gli *universi* sono molteplici e mediano *ciò che è* attraverso campi di leggi derivate.

Oltre gli universi troviamo quello che possiamo finalmente definire **REALE**: ciò che è, l'Essere-completamente-esistente non mediato. La Verità Assoluta. La realtà assolutamente oggettiva.

L'Essere è infinitamente trascendente e immanente: è “oltre”, ma è anche “ogni” cosa, a qualsiasi livello (universo, pianeta o microbo): riconoscere il Tutto in ogni singola parte è una questione di consapevolezza, poiché l'Essere è sempre e ovunque.

Intervento:

Come può l'essere umano concepire l'Assoluto?

OMM:

I fenomeni della nostra fisica sono reali in proporzione alla capacità di concepirli.

E' importante ricordare che quando osserviamo il nostro universo “dal di dentro” possiamo interpretare ogni fenomeno solo ed esclusivamente alla luce di quanto fa parte della nostra consapevolezza, con i mezzi e i sensi di cui disponiamo.

La realtà è molto più ricca e articolata di quanto siamo abituati a credere.

Come abbiamo detto, le forme e la loro continua trasformazione, così come le percepiamo nel tempo (causa-effetto), non sono che i *frattali* di una complessa interazione di leggi, energie e forze operanti in un universo diversificato e multidimensionale.